

## «Luoghi del cuore»: la campagna Fai per salvare laghi parchi, uliveti...

■ Il luogo del cuore è un luogo da salvare: una spiaggia minacciata dal cemento, un bosco assediato dall'incuria, un torrente strozzato dall'inquinamento, anche solo un albero disperso e dimenticato nel paesaggio urbano. Ma se l'indifferenza li cancella inesorabilmente, può bastare una segnalazione a difendere angoli di natura a rischio: parte oggi il terzo censimento de «I luoghi del cuore», la campagna di salvaguardia del patrimonio artistico e naturale italiano, organizzata dal Fai (Fondo per l'ambiente italiano) in collaborazione con Banca Intesa. Un'iniziativa per consentire a tut-

ti gli italiani di segnalare all'associazione i luoghi che hanno rivestito o tuttora rivestono una particolare importanza nella loro vita e che desiderano conservare intatti per le future generazioni.

Per questo sono state stampate un milione di cartoline, con l'obiettivo di ottenere almeno 200 mila risposte: ad alcuni dei luoghi più votati l'intervento del Fai e la collaborazione di Banca Intesa potranno dare un destino diverso dall'erosione, ma la sensibilizzazione dei cittadini potrà mettere in moto azioni partecipate di recupero per ognuno dei luoghi censiti. Quest'anno, a differenza delle edizioni precedenti in cui si chiedeva di segnalare anche monumenti e beni artistici, il censimento del Fai è interamente dedicato ai luoghi della natura, come un bosco, un corso d'acqua, un pezzo di costa, una cascata o un parco cittadino, un uliveto. Scelta che sottolinea un'amara consapevolezza: oggi è proprio la natura il bene più a rischio.

«La natura è un bene culturale del-

lo Stato - sottolinea la presidente del Fai, Giulia Maria Crespi - ma questa consapevolezza, enunciata anche nel codice Urbani, non è ancora entrata nel Dna degli italiani». In questa direzione si pone l'iniziativa del Fai, che già ha permesso di salvare realtà dimenticate: nel primo censimento del 2003, circa 25 mila italiani segnalavano il proprio «luogo del cuore», ridando così vita allo storico mulino di Baresi in provincia di Bergamo, mentre nel 2004 sono salite a 100 mila le segnalazioni, grazie alle quali si sta intervenendo sulla chiesetta della SS. Trinità di Terregua in Valfurva (Sondrio) e sul ponte e sull'oratorio di San Martino a Clavi (Imperia).

Partecipare è semplicissimo, non costa niente e porta con sé un importante significato sentimentale e sociale: si possono segnalare «I luoghi del cuore» compilando la cartolina che si potrà ritirare presso le filiali di Banca Intesa e le sedi del Fai, collegandosi al sito internet [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it), o chiamando il numero 840502080.

L.v.

